

ALLA «UNDER 23» IL COMPITO DI APRIRE LA «SETTIMANA AZZURRA»

Oggi a Bari (e in TV alle 18,30)

Israele «test» attendibile per le promesse italiane

Dal nostro inviato

BARI, 16. Questa mattina, dopo l'ultimo allenamento sostenuto allo stadio della Vittoria in un clima improvvisamente rigido, Bearzot ha comunicato la formazione: Castellini, Sabadini, Fedele, Esposito, Morini, Lippi, Massa, Merlo, Bilgion, Sala, Pullici. Non è stato ancora deciso quante sostituzioni saranno possibili. Trattandosi di una partita amichevole — che tuttavia Israele, per ammissione stessa dei suoi dirigenti, tiene a vincere — si pensa che possano essere due, oltre quella del portiere. L'accordo dovrebbe averci in serata. Bearzot ha fiducia in questa squadra. Certo, la

ITALIA

Fedele Lippi Sala Castellini Morini Bilgion Sabadini Esposito Merlo Massa

Pullici Sala Bilgion Merlo Massa Shum Volach Bar Frigubolm Sabu Rozenthal Goldberg Castro Spiegel Rosen Visoker

ARBITRO: Horvalh (Jugoslavia) TV: sintesi alle 18,30 sul secondo programma

ISRAELE

assenza di Santarini non gli ha fatto piacere. E' una assenza di rilievo, ma Bearzot fa buon viso a cattiva sorte: il nostro compito è quello di preparare giocatori di un

certo rilievo per la Nazionale. Una prima grossa soddisfazione l'abbiamo avuta con Bet. Speriamo che non ne mancheranno altre. Il risultato? Ben venga anche quello, ma il nostro compito non è quello di fare risultato a tutti i costi. Vi sarete accorti che, fedeli a questo principio, abbiamo convocato solo due fuoriquota: Castellini e Merlo».

E Merlo, forse sarà il capitano della squadra.

Posta in questi termini, la scelta dei giocatori effettuata per questa partita, non presta il fianco a molti rilievi. Ma poi, gratta gratta, ti accorgi che al risultato ci si tiene. («E' chiaro che in alcune zone del campo occorrono giocatori di una certa esperienza») e che una certa limitazione Bearzot se l'è imposta («La formazione che vince contro l'Austria è quella 3 a 1 — mancano quelli della Juventus impegnata nella Coppa delle Fiere, più gli infortunati Bellugi, Villa e Santarini — e quella che giocherà domani, costituiranno il nucleo base dal quale scaturirà la formazione che affronterà la Svezia il 10 giugno»).

Bearzot affretta ad aggiungere che, naturalmente, saranno preferiti i giocatori che in campionato si saranno dimostrati più in forma. E ci mancherebbero altri? Intanto, però, è stato convocato Petrini che in campionato manca gioco, e a guidare l'attacco ci sarà quel Bilgion, giocatore apatico, che da qualche tempo sta dimostrando una preoccupante carenza di forma. E' improba, Rampanti e altri stanno a guardare.

Perché se non ci sarà necessità Bearzot manterrà inalterata la formazione, malgrado la possibilità di sostituzione.

nl. Una rapidissima osservazione sull'attacco. Bearzot parla di tre punte: Bilgion, Sala e Pullici. Bilgion è apatico, l'abbiamo detto. Sala pure. Una punta vera, allora: Pullici. Quindi non tre punte, ma una sola, con due mezza punte. Per quanto riguarda gli israeliani, il direttore tecnico Schaefer non deflette: allenamento anche oggi nel pomeriggio. I convocati sono 17 (ma il numero è variabile): Pullici, Bilgion, Sala, Merlo, Castellini, Esposito, Morini, Lippi, Massa, Fedele, Sabadini, Frigubolm, Sabu, Rozenthal, Goldberg, Castro, Spiegel, Rosen, Visoker.

Kastro, Sheplighe, Shum, Volach, Bar, Feigholm, Sabu. Non sono tuttavia escluse del tutto le varianti perché Schaefer si riserva di osservare le reazioni dei suoi giocatori al clima di Bari. Inoltre c'è Sheplighe che si è dovuto cedere a un dente. Otto di questi giocatori affronteranno l'Italia nello stadio di Toluca l'11 giugno del 1970, per i campionati del mondo, e la bloccarono al pareggio. Tra gli altri manca il mediano Schwaiger che si infortunò in uno scontro con Riva. Ma il duro Schaefer non mostra preoccupazione: «Questi sono i giocatori che mi sono stati affidati, e io ho soltanto il compito di impiegarmi secondo le circostanze che si verificheranno. Certo, tengo a vincere questa partita, e non è improbabile che la mia squadra ci riesca, pur tenendo conto che in formazione l'Italia ha a quanto si dice, è formata da giovani atleti largamente dotati». La partita avrà inizio alle ore 15. L'arbitro sarà lo jugoslavo Horwarth.

Michele Muro

L'allenamento della Nazionale B

Savoldi in forma sigla tre goals

Italia - Spagna: già venduti 40 mila biglietti

CAGLIARI, 16. Per la partita che la nazionale azzurra giocherà sabato prossimo contro la nazionale spagnola nello stadio «Sant'Elia» di Cagliari sono stati messi in vendita 68 mila biglietti. Fino a questo momento sono stati venduti quarantamila biglietti e si prevede che la vendita sarà ultimata prima di sabato con un incasso di oltre cento milioni di lire. La capienza massima dello stadio di «Sant'Elia» è di 68 mila posti. Stasera alle 19 iniziò la vendita dei biglietti per la partita Cagliari - Spagna, che si svolgerà sabato prossimo. Il primo allenamento si terrà il 17 febbraio.

Dalla nostra redazione

CHIARI, 16. Abbiamo scritto per i lettori dell'Unità alcune delle numerose domande e risposte poste per lettera da lettori del quotidiano sovietico Komsomolskaja Pravda. La singolare intervista a più voci è stata oggi pubblicata dal giornale.

«D - Che cosa ha spinto verso lo sport? R - E' stato il mio insegnante di ginnastica a convincermi. A dodici anni saltavo il copione e a 17 anni i 2 metri e 01.

«D - E' intenzionato a battere il suo record mondiale? R - Sono abituato a porre di fronte a me compiti benaltrici. Credo che il mio record di 2,15 metri è un fatto del quale non mi può prescindere. Perciò non voglio superarmi. Il giorno 10 ho superato i 2,07 nonostante le mie condizioni ed ora penso di raggiungere i 2,10. Se ce la farò cercherò di saltare 2,15 nella prossima estate. Secondo me, infatti, un vero sportivo deve saper aspettare.

«D - Qual è il limite delle possibilità umane nel salto in alto? R - E' ancora troppo presto per dirlo. Ci sono atleti che si sono superati sempre e sempre di più.

«D - Perché il suo record non è stato finora battuto? R - E' questo un fatto che meraviglia anche me.

«D - Perché dopo di lei?

Era in palio il titolo europeo dei pesi gallo

Zurlo cede per kot all'inglese Rudkin

L'italiano è salito sul ring in menomate condizioni fisiche: una preparazione approssimativa e fascia elastica al ginocchio sinistro — Si impone una inchiesta da parte della Federboxe

Nostro servizio

LONDRA, 16. L'italiano Franco Zurlo ha dovuto cedere il titolo europeo dei pesi gallo all'inglese Alan Rudkin, all'inizio della 12. ripresa. Zurlo ha chiamato l'arbitro e gli ha comunicato di non poter proseguire il match. Questi si è diretto all'angolo dell'inglese e gli ha alzato il braccio in segno di vittoria; il verdetto è stato di kot.

Questo in sintesi l'epilogo di un incontro che avrà sicuramente un strascico in sede di Federboxe italiana. Zurlo è presentato sul ring con una vistosa fascia elastica al ginocchio sinistro, segno di una chiara menomazione fisica, ricattizzata poi nel corso della quinta ripresa, allorché, su uno sbilanciamento per un paio di ganci sinistri portatigli da Rudkin, si è appoggiato alla gamma e si è chinato in avanti. E' finito a terra ed è stato an che conteso dall'arbitro. A bordo ring, si è allora diffusa la voce che l'italiano fosse salito in ring in precarie condizioni fisiche, non solo per quanto riguardava il ginocchio, ma anche per il resto della preparazione, dovuta interrompere ad Anzio, a causa di un doloroso strappo muscolare all'addome e che aveva richiesto le cure in una clinica.

Di qui le gravi responsabilità che il manager Zurlo ha assunto, facendo salire ugualmente sul quadrato il suo pugile, con una preparazione sommaria (solo nove giorni di guanti — come poi ha avuto modo di precisare Zurlo) e per il più menomato al ginocchio sinistro. Certo, anche Zurlo ha sbagliato, non rifiutandosi di combattere e di essere mandato allo sbaraglio in quelle condizioni. Ora è chiaro che l'on. Evangelisti, presidente della Federboxe italiana, dovrà fare piena luce su questo episodio, rimuovendo un'inchiesta, in caso contrario si assumerebbe anche egli delle pesanti responsabilità, avallando l'operato del manager. Fortuna ha voluto che il match sia stato interrotto prima che Zurlo subisse danni per il campione; fosse accaduto l'irrimediabile avremmo dovuto parlare ben più che di «responsabilità».

Per quanto riguarda il match, le prime riprese hanno visto l'italiano piuttosto guardingo, colpire di rimessa, aspettando gli attacchi dell'inglese. Poi, alla terza, Zurlo ha accusato due potenti ganci sinistri al corpo. Nella quinta Rudkin, continuando nel suo lavoro di demolizione ai fianchi, ha pestato il campione con una serie potente di ganci, senza risparmiarsi, si è piegato sulla gamba sinistra, il ginocchio non ha retto e il pugile è finito a terra. Contato fino all'ottavo, ha ripreso la lotta, ma zoppicava visibilmente.

Nella ripresa successiva i due

Carrasco-Vargellini il 19 a Madrid

MILANO, 16. L'ex-campione d'Europa dei pesi leggeri Pedro Carrasco affronterà il 19 febbraio al palazzo dello sport di Madrid il peso welter Piero Vargellini per l'organizzazione di Miguel San Roman.

pugili, con testate reciproche, si sono prodotti delle ferite: Zurlo alla fronte, Rudkin all'arcata sopracciliare sinistra, ed entrambi hanno preso a sanguinare abbondantemente. Zurlo, cambiando guardia, ha contratto con precisi destri il volto dell'inglese, che però ha continuato ad attaccare e ad accumulare punti. Ormai l'italiano può solo opporre una coraggiosa difesa all'irruente azione dell'inglese, che, anche favorito dall'handicap del ginocchio dolorante di Zurlo, sta marcando un spedito verso la conquista del titolo europeo.

Al decimo tempo Zurlo è in

halia di Rudkin, che, con un'altra testata, produce un'altra ferita sotto l'occhio destro del campione. L'undicesima ripresa è un vero e proprio calvario per il campione: colpito da tutte le parti, finisce al tappeto su un corio destro alla testa. L'arbitro non lo conta, favorendo così l'inglese. Poi, poco prima che abbia inizio la 12. ripresa, Zurlo chiama l'arbitro e gli dice di non essere più in grado di continuare, al che questi si dirige all'angolo di Rudkin e gli alza il braccio, decretando il k.o.1.

Jagor Valci

A Porto S. Stefano e in TV (22,05)

Zampieri - Scano stasera «tricolore»



Domani sera Gianni Zampieri metterà in palio il titolo italiano dei pesi welters contro Marco Scano. L'incontro ha caratteristiche tali da poter garantire un interessante svolgimento ed una conclusione, sulla carta, di difficile pronostico. Si tratta di due pugili validi, tra i migliori della categoria, dotati di tecnica ed anche di punch risolutore. Un pronostico a favore di Scano, tuttavia, è pur sempre di misura, appare giusto.

Il sardo, che ha 25 anni, dopo una splendente carriera dilettantistica, nel corso della quale ha raccolto numerosi titoli, nel professionismo è imbattuto dopo aver sostenuto 19 combattimenti, dei quali dodici si sono conclusi prima del limite. Non è tanto la potenza la sua arma migliore, quanto la precisione con la quale porta i colpi, puntillissimi, con entrambe le mani. Ora ha fatto un breve «corso Golinelli» che dovrebbe aver arricchito il suo bagaglio. Il match verrà teletrasmesso in ripresa diretta alla ore 22,05 sul primo canale.

Nella foto: ZAMPIERI.

Dalla nostra redazione

«D - E' intenzionato a battere il suo record mondiale? R - Sono abituato a porre di fronte a me compiti benaltrici. Credo che il mio record di 2,15 metri è un fatto del quale non mi può prescindere. Perciò non voglio superarmi. Il giorno 10 ho superato i 2,07 nonostante le mie condizioni ed ora penso di raggiungere i 2,10. Se ce la farò cercherò di saltare 2,15 nella prossima estate. Secondo me, infatti, un vero sportivo deve saper aspettare.

«D - Qual è il limite delle possibilità umane nel salto in alto? R - E' ancora troppo presto per dirlo. Ci sono atleti che si sono superati sempre e sempre di più.

«D - Perché il suo record non è stato finora battuto? R - E' questo un fatto che meraviglia anche me.

«D - Perché dopo di lei?

Ha già saltato m. 2,07

Brumel: «2,15 il mio obiettivo»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16. Valeri Brumel, il prestigioso atleta sovietico (recordman mondiale del salto in alto con 2,28) ha risposto nei giorni scorsi ad una serie di domande che gli sono state poste per lettera da lettori del quotidiano sovietico Komsomolskaja Pravda.

«D - E' un salto abbastanza discreto quello che fa un certo effetto. Forse alcuni sportivi potranno applicare questa tecnica con maggiore successo.

«D - Cosa farà dopo aver lasciato lo sport? R - Ho una professione: mi sono laureato all'Istituto di cultura fisica. Inoltre sono editore della casa editrice di cultura fisica «Fizkultura».

«D - Che cosa ha spinto verso lo sport? R - E' stato il mio insegnante di ginnastica a convincermi. A dodici anni saltavo il copione e a 17 anni i 2 metri e 01.

«D - E' intenzionato a battere il suo record mondiale? R - Sono abituato a porre di fronte a me compiti benaltrici. Credo che il mio record di 2,15 metri è un fatto del quale non mi può prescindere. Perciò non voglio superarmi. Il giorno 10 ho superato i 2,07 nonostante le mie condizioni ed ora penso di raggiungere i 2,10. Se ce la farò cercherò di saltare 2,15 nella prossima estate. Secondo me, infatti, un vero sportivo deve saper aspettare.

«D - Qual è il limite delle possibilità umane nel salto in alto? R - E' ancora troppo presto per dirlo. Ci sono atleti che si sono superati sempre e sempre di più.

«D - Perché il suo record non è stato finora battuto? R - E' questo un fatto che meraviglia anche me.

«D - Perché dopo di lei?



Il «viola» MERLO è uno dei giocatori più esperti della «Under 23»

Coppa delle Fiere: il retour match col Twente

La Juve edizione esterna rischia oggi a Enschede

ENSCHEDÉ, 16. Domani sera la Juventus, unica squadra italiana ancora impegnata sul fronte delle coppe, incontrerà gli olandesi del Twente nel retour match per i quarti di finale della Coppa delle Fiere. Come è noto all'andata i bianconeri vinsero per 2 a 0 per cui dovrebbero farcela a superare il turno e a qualificarsi per le semifinali: basta che pareggino o perdano anche ma con il minimo scarto.

Ma il condizionale è d'obbligo, intanto perché la Juventus edizione esterna quest'anno ha fatto ben poco (forse per la scarsa esperienza dei suoi giovani) poi perché mancherà Haller, che è stato prudentemente tenuto a riposo per essere stato il protagonista di una specie di rissa nei match di andata, infine perché il Twente non è avversario da sottovalutare.

Gli olandesi sono attualmente al sesto posto nella classifica nazionale e sono reduci da una vittoria non molto brillante (2-1) ottenuta sabato nei confronti del Hallemstad, una delle squadre che sono ultime in classifica.

Ma l'allenatore del Twente ha detto che la squadra sabato ha giocato al risparmio per conservare le sue energie proprio per il match con la Juventus. Ci tengono molto gli olandesi a questo match non solo per fare bella figura in campo internazionale.

Torneo di Viareggio

Battuto il Ferencvaros (2-0) la Roma entra nei quarti

VIAREGGIO, 16. Altre quattro squadre, tutte italiane, Fiorentina, Inter, Roma e Cagliari, che hanno battuto altre quattro squadre straniere e cioè nell'ordine CSKA di Sofia, Eintracht, Ferencvaros e Benfica, hanno superato il primo turno del Torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio affiancandosi così a Milan, Juventus, Torino e Dukla di Praga nel turno dei «quarti» di finale che si svolgeranno in due tempi e cioè domani 17 febbraio e giovedì 18.

Sette squadre italiane Milan, Juventus, Torino, Fiorentina, Inter, Roma e Cagliari e l'unica straniera il Dukla di Praga, vincitrice dell'edizione del Torneo dello scorso anno, si affronteranno adesso per il passaggio alle semifinali.

Nelle quattro partite odierne Fiorentina, Inter e Roma, in un pomeriggio contrassegnato dal maltempo, hanno acquistato il primato. Roma ha battuto il Dukla per 2 a 0, Inter ha vinto contro il Ferencvaros per 2 a 0, e Fiorentina ha superato il Dukla di Praga per 2 a 0.

ROMA: Quintini, Viganò, De Paolis, Ligori, Bertini, Colaninno, Ingrassia, Bertocco, Pellegrini, Rosati, Sansaverino. FERENCVAROS: Szekeres, Oze, Barot, Forrai, Erros, Michna; Marzon, Kudak, Sebok.

Presentata ieri alla stampa

Scatta sabato 27 da Potenza la Settimana Sarda

E' stata presentata ufficialmente ieri la prossima XXII edizione della settimana ciclistica internazionale sarda che si aprirà col XIV giro della Sardegna il cui avvio sarà dato il 27 febbraio da Potenza. Ciò consentirà agli organizzatori di esaurire il desiderio delle autorità e degli sportivi della Lanucania che fin dagli anni scorsi avevano formulato l'istanza rivolta ad ottenere che il «ponte ideale» che lega la Sardegna al continente avesse quale sede di partenza il capoluogo.

La XIV edizione del giro della Sardegna, che si disputerà dal 27 febbraio al 3 marzo nel pieno rispetto delle tradizionali prerogative della manifestazione, offrirà un trionfo per buona parte inedito che consentirà di percorrere nuovi e suggestivi itinerari dell'isola. Eccone la successione.

Sabato 27 febbraio — prima tappa Potenza - Salerno - km. 122 — e imbarco su M/N speciale della soc. navigazione Tirrenia.

Domènica 28 febbraio — seconda tappa Cagliari - Oristano - km. 125.

Mercoledì 1 marzo — terza tappa: prima frazione Oristano - Macomer - km. 84; seconda frazione Macomer - Capo Falcone costa Rujia di km. 132.

Martedì 2 marzo — quarta tappa: prima frazione Sassari - Porto Torres - km. 90 individuale a cronometro; seconda frazione Sassari - Olbia di km. 133.

Mercoledì 3 marzo — quinta tappa: Olbia - Nuoro di km. 138.

In totale saranno percorsi 753 km.

Gli organizzatori, nel disegnare il tracciato del giro che resta, sotto il profilo tecnico, non meno impegnativo rispetto alle passate edizioni — hanno ritenuto opportuno escludere dai percorsi le grandi difficoltà montane, uniformandosi all'indirizzo, già positivamente collaudato, di farne disputare tappe di breve chilometraggio allo scopo di incentivare la combattività dei corridori, i quali affronteranno con la settimana ciclistica internazionale sarda, la loro prima esperienza agonistica di una lunga e logorante stagione.

Il campo dei concorrenti sarà scelto accuratamente in ossequio alle tradizioni ed all'equilibrio del giro. Si trasferirà a Sassari dove nel pomeriggio di giovedì 4 marzo avrà luogo la punzonatura. La partenza della XXII Sassari Cagliari verrà data da Corso Vico alle ore 10 venerdì 5 marzo.

e. b.